

# «Il piano industriale Fulchir non ci dà sufficienti garanzie ma decideranno i lavoratori»

## CGIL CONTRARIA

**LONGARONE** La decisione spetterà ai lavoratori, ma la **Cgil** ha già detto no al piano Innovatek. Le ragioni sono state spiegate ieri dalla segreteria provinciale, Denise Casanova e da Michele Corso. «Non abbiamo potuto accettare di proseguire la trattativa con Safilo a causa dell'insufficienza del piano industriale presentato da Innovatek che non ci dà fiducia per il futuro. E come abbiamo sempre detto, il nostro tema non è la tutela attraverso gli ammortizzatori sociali e la cassa integrazione, ma quella del posto di lavoro».

## «IVEREMMO TERZISTI»

Senza sconti la riflessione sul piano dell'azienda friulana: «Si tratta di un piano a cui non si può credere e nemmeno l'integrazione del salario è credibile. Le nostre perplessità circa Innovatek sono più di una: l'azienda ha solo un anno di vita, per cui non c'è. Ancora: noi diventeremo terzisti dello stabilimento ex Safilo di Martignacco e di due soci cinesi. Anche questa è una complicazione. E la ivision Tech ha già alle spalle due anni di cassa integrazione. Accollarsi poi l'impegno di fare lenti senza averne l'esperienza, non dà certezze, non sta in piedi. Innovatek dovrebbe vendere anche occhiali pre-montati per le farmacie e alla fine diventeremo anche terzisti di una ditta che è terzista di Thélios».

## «CREATE SPACCATURE»

Poi una riflessione su Thélios: «L'azienda dovrebbe capire che la scelta di assumere solo 250 lavoratori di Safilo, sta mettendo in difficoltà le stesse maestranze ed ha creato spaccatura. La **Cgil** avrebbe gradito continuare il confronto con Thélios e chiedere uno sforzo in più. Mi chiede se il discorso è chiuso? Vediamo, vedremo cosa accadrà dopo le ferie. La posizione di Filctem è di continuare a parlare di tutela occupazionale ve-

ra. Poi decideranno i lavoratori: adesso facciamo pausa delle ferie, vedremo quando le maestranze saranno chiamate a votare».

## FEMCA: AFFARE PER ENTRAMBE

Al tavolo di martedì e alle assemblee di ieri per la Femca Cisl vi era il segretario di Treviso Belluno Gianni Boato: «Lo scopo delle assemblee era informare i lavoratori sull'esito dell'incontro in Regione il cui obiettivo era di soddisfare tutte le esigenze dei dipendenti». Anche Boato, come emerso nel colloquio all'uscita dei cancelli, dice della divisione in due degli operai: «Da una parte ci sono coloro che lavorano in quei reparti destinati ad essere assorbiti da Thélios: in questo caso non c'è nessun problema perché Thélios, un nome sempre più importante ed in crescita nel mercato dell'occhiale di lusso, è un'assoluta garanzia, è la Safilo del terzo millennio. Il passaggio da una all'altra costituisce la naturale prosecuzione della professionalità e non può che essere un affare per entrambe. I lavoratori che da Safilo passeranno a Thélios saranno assorbiti in un massimo di 16-18 mesi e noi abbiamo imposto che essi non perdano nemmeno un euro».

## MA CI SONO LE AGEVOLAZIONI

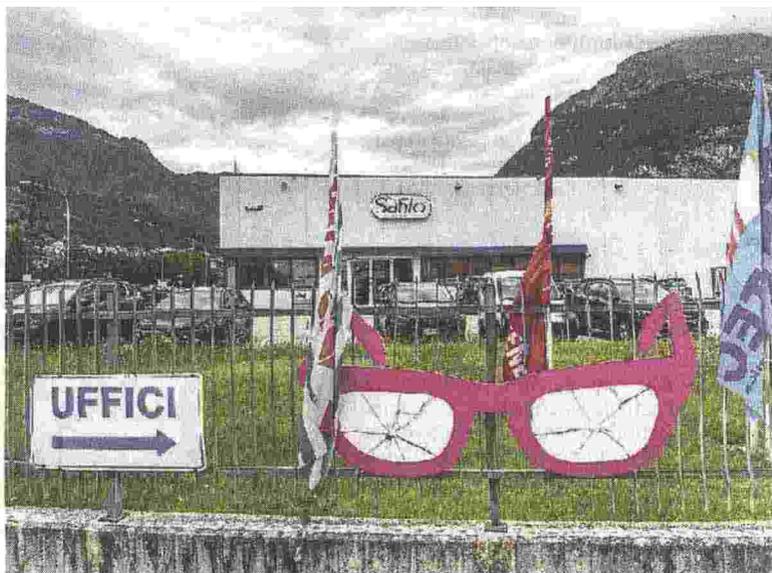
Più complicato il versante Innovatek: «Nel piano industriale di Fulchir ci sono luci ed ombre per cui, naturalmente, chiediamo ulteriori garanzie. È un'azienda nuova che lavora per lo più per terzisti, nuovo anche l'ambito delle lenti oftalmiche. Ci vuole la fiducia dei lavoratori. E l'incontro di ieri in Regione ha seguito questa linea». Ma Boato sottolinea le garanzie ottenute anche per chi da Safilo passerebbe a Innovatek: «Chi nell'arco dei prossimi 48 mesi - e si tratta di un gruppo di 25-30 persone - ha maturato le condizioni per andare in pensione, rimarrà 24 mesi in cassa integrazione; poi avrà accesso all'istituto della Naspi e infine accederà alla pensione». Boato non dimentica chi rimane scettico sul piano Innovatek: «Chi non si ri-

tiene contento del progetto uscirà con 4 mensilità e due anni di Naspi. E nell'attesa di un posto di lavoro riceverà comunque l'intera paga. Si tratta, per una situazione del genere, di un'assoluta novità in Italia, nessuno ha mai fatto un accordo di cassa integrazione al 100%. Insomma: anche chi è scettico è pagato per intero fino a quando non è chiamato per un nuovo lavoro».

G.S.

© riproduzione riservata





**DENISE CASANOVA  
«ANDREMO A LAVORARE  
PER MARTIGNACCO  
E DUE SOCI CINESI  
E NON STA IN PIEDI  
L'IDEA DI FARE LENTI»**